



**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Corigliano calabro**

ORDINANZA

“Installazione campi boe ormeggio per la tutela di habitat sensibili nelle aree protette, in gestione all’Ente per i Parchi Marini Regionali della Calabria ”

Località : Calopezzati marina del Comune di Calopezzati (CS)

Periodo: dal 20 giugno al 14 agosto 2025

Responsabili: Legale rappresentante della Società PRISMA S.r.l e Responsabile Regione Calabria - Enti per i Parchi Marini Regionali della Calabria (RUP e DEC)

Il sottoscritto Capo del Compartimento e del Circondario marittimo di Corigliano calabro,

- Vista la nota assunta in data 27.05.2025 al numero 10745 del registro di protocollo generale di questa Capitaneria di porto con la quale il Legale rappresentante della Società denominata PRISMA S.r.l., con sede legale a Sant’Agnello (NA), incaricata dalla Regione Calabria – Enti per i Parchi Marini Regionali della Calabria, ha richiesto l’autorizzazione ad effettuare, mediante l’ausilio di Operatori Tecnico-subacquei (OTS) e mezzi nautici, i lavori subacquei relativi all’installazione di sistemi di ormeggio e relative boe di ormeggio e segnaletica marittima, nello specchio acqueo antistante la località Calopezzati marina del Comune di Calopezzati (CS) nei punti di cui alle sotto riportate coordinate geografiche (Datum WGS 84);
- Visto il decreto di affidamento dei lavori n. 150 in data 17.05.2025 dell’Ente per i Parchi Marini della Regione Calabria alla Ditta in parola;
- Visto il verbale di consegna, ai sensi e per gli effetti degli artt. 34 del Codice della Navigazione e 36 del relativo Regolamento di esecuzione, di un’area demaniale marittima, a mare, di complessivi mq. 6.000,00 relativa alla realizzazione del progetto di cui ai richiamati lavori, del 04 febbraio 2025 in favore dell’Ente per i Parchi Marini della Regione Calabria;
- Visto il parere favorevole del Comune di Calopezzati (CS) di cui alla nota assunta al numero 18224 del registro di protocollo generale della Capitaneria di porto di Corigliano calabro in data 12.08.2024
- Vista la documentazione di sicurezza/tecnica del battello pneumatico denominato “GIULIO” iscritto al numero 5CS627 dei Registri Navi Minori e Galleggianti dell’Ufficio locale marittimo di Piano di Sorrento, del Rimorchiatore denominato “DIVER II” iscritto al numero 1296 dei Registri Navi Minori e Galleggianti della Capitaneria di porto di Crotona e della Motobarca denominata “ELETTRA” iscritta al numero 976 Registri Navi Minori e Galleggianti della Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia;
- Visto il Piano Operativo di Sicurezza – POS Rev. 2 in data 03.02.2025 della Ditta PRISMA S.r.l. assunto al numero 10898 in data 28 maggio 2025 del registro di protocollo generale

- di questa Capitaneria di porto;
- Visto la nota assunta in data 04.06.2025 al numero 11405 del registro di protocollo generale di questa Capitaneria di porto con la quale è stata comunicata la disponibilità della camera iperbarica da parte del Centro Ospedaliero Servizio Medicina Iperbarica della Marina Militare di Taranto;
- Vista la relazione tecnica generale e quadro economico edizione giugno 2024;
- Visti i certificati di idoneità fisica per lavoro subacqueo degli Operatori Tecnico Subacquei (OTS) operanti, in corso di validità;
- Vista la nota integrativa della Società PRISMA S.r.l. assunta al numero 11370 in data 04 giugno 2025 del registro di protocollo generale di questa Capitaneria di porto;
- Vista la certificazione tecnica degli equipaggiamenti utilizzati ai fini dell'effettuazione dei cennati lavori;
- Vista la prescrizione di segnalamento marittimo 12/25/TA in data 28.01.2025 della Direzione Fari e Segnalamenti del Comando Logistico della Marina Militare di Napoli;
- Visto il parere favorevole espresso dall'Istituto idrografico della Marina Militare e dal Comando interregionale marittimo Sud di Taranto rispettivamente con il foglio n. 8863 del 03.09.2024 e con il dispaccio prot. n. 90877 del 05.09.2024;
- Vista l'autorizzazione n. 72/2025 in data 18 giugno 2025 della Capitaneria di porto di Corigliano calabro all'esecuzione dei richiamati lavori;
- Vista l'ordinanza n. 37/2025 del 23.05.2025 di questa Capitaneria di porto, che regola la disciplina della Sicurezza balneare nell'ambito del Circondario marittimo di Corigliano calabro;
- Vista la vigente ordinanza balneare del Comune di Calopezzati (CS);
- Vista l'ordinanza n. 32/2020 in data 21.05.2020 di questa Capitaneria di porto, relativa alla Disciplina dell'attività di pesca subacquea professionale nelle acque del Compartimento marittimo di Corigliano calabro;
- Vista l'ordinanza n. 28/2020 in data 12.05.2020 di questa Capitaneria di porto, relativa alla Disciplina dell'attività di snorkeling trainato nelle acque del Compartimento marittimo di Corigliano calabro;
- Viste l'ordinanza n. 56/2015 del 24.06.2015 di questa Capitaneria di porto, che disciplina ai fini della sicurezza marittima, le attività ludico-diportistiche relative alla navigazione da diporto che si svolgono nelle acque del Compartimento marittimo di Corigliano calabro, e le modifiche e integrazioni apportate con l'ordinanza n. 42/2018 del 03.07.2018;
- Vista l'ordinanza n. 33/2012 in data 25.05.2012 di questa Capitaneria di porto, relativa alla Disciplina della pesca sportiva svolta a scopo ricreativo o sportivo, di superficie o subacquea, esercitata nelle acque del Compartimento marittimo di Corigliano calabro;
- Vista l'ordinanza n. 46/2011 in data 25.05.2011 di questa Capitaneria di porto, relativa alle operazioni di ammaraggio e decollo di aeromobili ovvero di messa in acqua di cestelli da parte di elicotteri impegnati nello spegnimento di incendi nel territorio retrostante;
- Vista l'ordinanza n. 25/2011 in data 05.04.2011 di questa Capitaneria di porto, relativa al divieto di inquinamento, a tutela dell'ecosistema marino/costiero, per tutte le unità navali e gli impianti di qualsiasi natura, in collegamento anche indiretto con il mare, che si trovano nell'ambito costiero e nelle acque territoriali di giurisdizione del Compartimento marittimo di Corigliano calabro (CS);

- Vista l'ordinanza n. 03/2011 in data 24.01.2011 di questa Capitaneria di porto relativa a "Disciplina delle attività subacquee non professionali, nel Compartimento marittimo di Corigliano calabro";
- Vista l'ordinanza n. 36/2010 in data 29.12.2009, con la quale vengono disciplinati i lavori subacquei all'interno del Circondario marittimo di Corigliano Calabro;
- Vista l'ordinanza 103/2010 in data 28.12.2010 ss.mm.ii. relativa agli ostacoli in mare del Circondario marittimo di Corigliano calabro;
- Viste le procedure operative di cui alla norma UNI 11366 inerente alla "Sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee e iperbariche professionali al servizio dell'industria";
- Visti i dispacci prot. n. 7833 del 21.01.2020 e prot. n. 9124 del 23.01.2020 del Comando generale del Corpo delle Capitaneria di porto – Reparto II – Ufficio 2 e prot. n. 14599 del 12.11.2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per i porti;
- Vista l'ordinanza n. 29/2010 del 10.05.2010 di questa Capitaneria di porto, relativa "Rinvenimento di ordigni bellici nelle acque territoriali di giurisdizione del Compartimento marittimo di Corigliano calabro";
- Visto il messaggio prot. 58154/n/ES dell'allora -Comando in capo del Dipartimento marittimo "Ionio e Canale d'Otranto in data 30.12.2014, avente per oggetto "anno 2015 avvisi ai naviganti – direttive generali, nulla osta, nuovi indirizzi mail";
- Visto il decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, ss.mm.ii., recante il "Codice della Nautica da diporto";
- Visto il decreto del Ministro dei Trasporti 29 luglio 2008, n. 146, ss.mm.ii., recante il "Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18.07.2005, n. 171";
- Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ss.mm.ii;
- Visto il decreto ministeriale 5 agosto 2002, n. 218, ss.mm.ii., recante il "Regolamento di Sicurezza delle navi abilitate alla pesca costiera";
- Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 271, recante "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485";
- Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 272, recante "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché' di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485";
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1991, n. 435, recante "Approvazione del Regolamento di Sicurezza della Navigazione e della vita umana in mare;
- Vista la legge del 31 dicembre 1982, n. 979, ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la difesa del mare";
- Visto il Regolamento internazionale per la prevenzione degli abbordi in mare (COLREG '72) ratificato con legge 27 dicembre 1977, n. 1085;
- Visto l'art. 21 della legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in materia ambientale";
- Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ss.mm.ii., recante il "Testo unico

dell'ambiente”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ss.mm.ii, recante il Codice dei contratti pubblici;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173, recante il “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;

Vista la legge 2 febbraio 1960, n. 68, recante “Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e sulla disciplina della produzione e dei rilevamenti terrestri ed idrografici”;

Visti gli artt. 16, 17, 18, 28, 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 e 254 del relativo Regolamento di esecuzione

Ravvisata la necessità di dover emanare norme per la tutela della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare e della tutela dell'ambiente marino;

Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

ai soli fini della sicurezza della navigazione, che dal giorno **20 giugno al giorno 14 agosto 2025**, esclusivamente in ore diurne, la Società denominata PRISMA S.r.l., in premessa generalizzata effettuerà, in nome e per conto della Regione Calabria – Enti per i Parchi Marini Regionali della Calabria, mediante l'ausilio dei richiamati Operatori Tecnico-subacquei (OTS) ed i richiamati mezzi nautici, i lavori subacquei relativi all'installazione di sistemi di ormeggio e relative boe di ormeggio e segnaletica marittima, nello specchio acqueo antistante la località Calopezzati marina del Comune di Calopezzati (CS), delimitato dai punti di cui alle sotto riportate coordinate geografiche (Datum WGS 84):

Punti BOE	Latitudine	Longitudine
BOA 1	39° 34' 07.98" N	016° 49' 47.76" E
BOA 2	39° 34' 13.98" N	016° 49' 43.14" E
BOA 3	39° 34' 13.92" N	016° 49' 44.22" E
BOA 4	39° 34' 08.52" N	016° 49' 48.84" E
DATUM WGS 84		

ORDINA

Articolo 1

(Prescrizioni relative alla disciplina della navigazione e delle attività connesse all'uso del mare in prossimità degli specchi acqueei interessati dai lavori)

Nel periodo e negli specchi acqueei di cui al **“RENDE NOTO”** e sino ad una distanza di 100 metri dai mezzi nautici impiegati nelle operazioni suddette, **È VIETATA** ogni attività connessa con gli

usi pubblici del mare estranea ai lavori in questione e, comunque, non preventivamente autorizzata dalla Capitaneria di porto di Corigliano calabro.

Nel corso delle operazioni, tutte le unità in navigazione nelle immediate vicinanze delle zone interessate di cui al **“RENDE NOTO”** devono osservare le seguenti prescrizioni particolari:

- procedere alla minima velocità di manovra consentita e, comunque, non superiore ai 5 (cinque) nodi, al fine di non creare moto ondoso nello specchio acqueo interessato dai lavori;
- tenersi a distanza di sicurezza di almeno 100 metri dal mezzo nautico impegnato nei lavori, fatta esclusione dei mezzi di soccorso e/o di polizia eventualmente intervenuti per lo svolgimento di attività d'istituto;
- manovrare secondo le vigenti disposizioni del “Regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare”, adottando tutte le misure cautelari che il caso richiede, evitando la creazione di moto ondoso o l'assunzione di rotte che possano rendere difficoltose le manovre del mezzo impiegato nei lavori;
- predisporre un adeguato servizio di vedette/guardiania in plancia al fine di scongiurare ogni pericolo derivante dalla navigazione e connesso alle attività in parola;
- prestare la massima attenzione a tutti i segnali ottici e/o sonori che possano provenire dal mezzo impegnato nei lavori;
- laddove opportuno, stabilire un reciproco contatto con il mezzo impegnato nei lavori ai fini della sicurezza della navigazione;
- segnalare tempestivamente alla Capitaneria di porto di Corigliano calabro ogni situazione di pericolo, anche potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione e all'incolumità di persone e/o cose.

Articolo 2

(Prescrizioni operative per l'impresa, mezzi ed operatori impegnati nelle operazioni)

- A. I Comandanti** delle richiamate unità navali hanno l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:
1. le operazioni di carico, trasferimento e le attività nel citato specchio acqueo dovranno essere effettuate esclusivamente in condizioni meteo marine favorevoli ed esclusivamente nello specchio acqueo medesimo;
 2. prima dell'inizio delle operazioni, prendere giornalmente visione e/o conoscenza degli “Avvisi ai Naviganti” e dei “Bollettini Meteo”;
 3. eseguire i lavori in ore diurne e non intraprendere i lavori in presenza di condizioni meteo marine avverse, da interrompersi, altresì, in caso di precarie condizioni di visibilità o intervenute avverse condizioni meteo marine, tali da non garantire la sicurezza della navigazione e delle persone;
 4. a bordo delle unità dovranno essere disponibili i mezzi collettivi e individuali di salvataggio sufficienti e idonei per tutte le persone imbarcate, equipaggio compreso, in ossequio alla certificazione tecnica/di sicurezza rilasciata in corso di validità;
 5. adottare durante le operazioni ogni precauzione atta a garantire la sicurezza degli operatori in esse impiegate;

6. il personale imbarcato dovrà essere istruito in merito all'ubicazione e alle modalità di utilizzo dei mezzi collettivi e individuali di salvataggio e di lavoro, mediante prove pratiche prima della partenza;
 7. mantenere sempre personale in servizio di vedetta durante la posa dei manufatti e, in quanto "Nave con manovrabilità limitata", mostrare i segnalamenti marittimi diurni e notturni dal lato in cui vi è l'ostruzione e dal lato in cui è possibile transitare, previsti dalla normativa internazionale vigente (COLREG '72);
 8. dovrà essere comunicato alla Sala operativa della Capitaneria di porto di Corigliano calabro, mediante Canale 16 VHF o telefonicamente (Tel. 0983 858211), il nominativo degli Operatori tecnico-subacquei imbarcati prima della partenza, all'arrivo nello specchio acqueo interessato dalle attività e al rientro;
 9. fare ascolto radio sul Canale 16 VHF ed utilizzare il Canale 12 VHF come frequenza di lavoro;
 10. le operazioni che verranno effettuate a bordo e in mare non dovranno costituire fonte di pericolo per le persone, la sicurezza della navigazione e la salvaguardia dell'ambiente marino;
 11. dovranno essere comunicato giornalmente alla Sala operativa della Capitaneria di porto di Corigliano calabro l'inizio e le fine dei lavori. Entro le ore 22:00 di ogni giorno in cui svolgerà operazioni, dovrà, inoltre, essere inviato un sintetico rapporto contenente le informazioni relative allo stato di avanzamento dei lavori in parola all'indirizzo di posta elettronica cpcorigliano@mit.gov.it;
 12. prestare particolare attenzione a eventuali unità in transito che dovessero avvicinarsi alle zone di lavoro provvedendo a comunicare con le stesse e/o, se del caso, ad emettere appositi segnali ottico-acustici per attirare l'attenzione e invitarle ad allontanarsi;
 13. dovranno rispettare le zone di pericolo e le zone segnalate dalle ordinanze, negli avvisi ai naviganti e dalle informazioni nautiche in vigore e successivi aggiornamenti;
 14. in caso di rinvenimento di masse ferrose che possano ricondurre alla presenza di ordigni bellici, o in caso di ogni altro fatto che possa pregiudicare la sicurezza della navigazione, la salvaguardia della vita umana in mare e dell'ecosistema marino, tutta l'attività dovrà essere sospesa e dovrà essere tempestivamente informata questa Capitaneria di porto al numero telefonico 0983-858211, al fine di consentire l'attivazione delle eventuali operazioni di bonifica o altra operazione pertinente.
- B. L'impresa esecutrice** impegnata nelle operazioni in parola, nonché responsabile dei lavori, oltre a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al precedente para **A.**, deve osservare le seguenti prescrizioni particolari:
1. l'area di cantiere dovrà essere debitamente segnalata sia in ore diurne che notturne, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, predisponendo ogni utile azione a fine di evitare l'ingresso di soggetti/personale non autorizzato;
 2. effettuare i richiamati lavori solo ed esclusivamente all'interno del citato specchio acqueo e con il solo impiego delle richiamate unità richiamate e degli Operatori tecnico-subacquei in premessa richiamati. L'ausilio con altri mezzi nautici deve essere preventivamente autorizzato da questa Capitaneria di porto;
 3. il trasporto del materiale dovrà avvenire senza perdite durante lo spostamento dei mezzi;

4. lo scarico dovrà avvenire esclusivamente per mezzo di dispositivi/mezzi meccanici, fatta esclusione di mezzi nautici se non preventivamente autorizzati da questa Capitaneria di porto, approvati dall'ente tecnico autorizzato;
5. dovranno essere utilizzate soltanto attrezzature preventivamente provate e controllate con certificazione di collaudo della casa costruttrice o di conformità al prototipo collaudato;
6. non dovranno essere utilizzate sostanze esplosive o mezzi distruttivi;
7. adottare ogni utile accorgimento atto a prevenire possibili incidenti e inquinamenti marini, secondo le disposizioni vigenti in materia;
8. durante l'esecuzione dei lavori prestare la massima attenzione, curando in particolar modo che siano sempre garantite la sicurezza della navigazione e l'incolumità di persone e cose. In caso di insorgenza di situazioni di pericolo, anche solo parziale, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone contestualmente notizia alla Capitaneria di porto di Corigliano calabro (Tel. 0983 858211 o Canale 16 VHF);
9. provvedere a segnalare opportunamente in mare eventuali ostacoli per la navigazione che dovessero crearsi in relazione ai lavori eseguiti, dandone immediata informazione alla Capitaneria di porto di Corigliano calabro;
10. adottare ogni precauzione ritenuta necessaria per la sicurezza della balneazione nella zona interessata;
11. al termine di lavori, per il tramite della Regione Calabria - Enti per i Parchi Marini Regionali della Calabria, dovranno essere comunicate tutte le informazioni volte all'aggiornamento della cartografia nautica e dei segnalamenti marittimi luminosi, così come richiesto dall'Istituto idrografico della Marina e prescritto dal Comando Zona Fari e Segnalamenti marittimi.

C. Il Responsabile degli Operatori Tecnico Subacquei (OTS), oltre a prendere visione delle prescrizioni di cui ai paragrafi **A e B**, deve osservare le seguenti prescrizioni particolari:

1. i richiamati Operatori Tecnico-Subacquei (OTS) dovranno limitarsi a effettuare **ESCLUSIVAMENTE I LAVORI SUBACQUEI SOPRA MEGLIO DESCRITTI**, con esclusione di qualsiasi altro intervento. Dovrà, inoltre, essere predisposto un idoneo e continuo servizio di assistenza e segnalazione nell'area di intervento - il punto di immersione deve essere segnalato in superficie dal prescritto segnale lettera Alfa del Codice internazionale dei segnali - nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e dell'Ordinanza n. 36/2010 in data 27.05.2010 di questa Capitaneria di porto e delle norme UNI 11366;
2. i sommozzatori, il personale ed i mezzi nautici impiegati devono essere coperti da idonea polizza assicurativa e della prescritta documentazione di sicurezza/tecnica in corso di validità;
3. deve assicurarsi in zona una camera iperbarica e un sanitario specialista;
4. comunicare alla Sala operativa della Capitaneria di porto di Corigliano calabro, al numero 0983 858211 o tramite Canale 16 VHF:
 - l'inizio delle operazioni (orario e data);
 - tipo di intervento da effettuare;
 - personale impiegato;
 - eventuali mezzi nautici utilizzati;

- la fine delle operazioni (orario e data);
 - eventuali informazioni accessorie;
5. gli operatori subacquei devono operare entro un raggio di 25 metri dalla verticale dei richiamati mezzi di appoggio;
 6. è vietato l'uso di sistemi che possano provocare sollecitazioni meccaniche tali da pregiudicare l'incolumità degli operatori e la sicurezza dei mezzi;
 7. i sommozzatori impiegati nelle operazioni subacquee in questione, si impegnano a interromperle in caso di imminente pericolo e/o di qualsivoglia situazione che possa compromettere la pubblica incolumità;
 8. in caso di rinvenimento di masse ferrose che possano ricondurre alla presenza di ordigni bellici o in caso di ogni altro fatto che possa pregiudicare la sicurezza della navigazione, la salvaguardia della vita umana in mare e dell'ecosistema marino, tutta l'attività dovrà essere sospesa e dovrà essere tempestivamente informata questa Capitaneria di porto al numero telefonico 0983-858211, al fine di consentire l'attivazione delle eventuali operazioni di bonifica o altra operazione pertinente. La presente autorizzazione non esime il richiedente dal munirsi di eventuali, ulteriori autorizzazioni/nulla osta rilasciati dagli Organi/Enti, cui la legge demanda specifiche competenze nelle materie direttamente o di riflesso connesse al presente provvedimento.

Articolo 3

(Sanzioni)

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente ordinanza, i cui trasgressori saranno puniti a termini di legge e ritenuti responsabili di qualunque danno che possa derivare a persone o cose in conseguenza dell'inosservanza delle prescrizioni in essa contenute.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

La presente ordinanza viene emanata a soli fini e per l'espletamento delle funzioni di polizia marittima, di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela dell'ambiente marino previste dal vigente Codice della Navigazione e delle leggi speciali, nonché per il sicuro svolgimento delle attività di cui trattasi, fermo restando il possesso di qualsivoglia diversa autorizzazione di competenza di altre Autorità/Organi, necessaria per lo svolgimento delle attività di che trattasi.

Resta facoltà di questa Autorità marittima interrompere, in qualsiasi momento, lo svolgimento dei corsi in oggetto della presente ordinanza, qualora si dovessero presentare eventi o situazioni tali da compromettere la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare e dell'ambiente marino.

Sono fatte salve le disposizioni previste dalla vigente normativa di settore per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Restano, inoltre, impregiudicate le responsabilità e le competenze in materia di vigilanza attribuite, in relazione a tali profili, al R.U.P. e al D.E.C. dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..

L'Autorità marittima rimane, in ogni caso, manlevata da qualsiasi responsabilità per danni causati

a persone o cose in conseguenza delle attività correlate alla manifestazione di cui alla presente ordinanza.

Articolo 5
(Pubblicità)

La presente ordinanza è pubblicata mediante inserzione nella sezione “ordinanze” del sito informatico istituzionale delle Capitanerie di porto - Capitaneria di porto di Corigliano calabro,¹ ed entra in vigore secondo quanto previsto dall’art. 32 della legge 9 giugno 2009, n. 69.

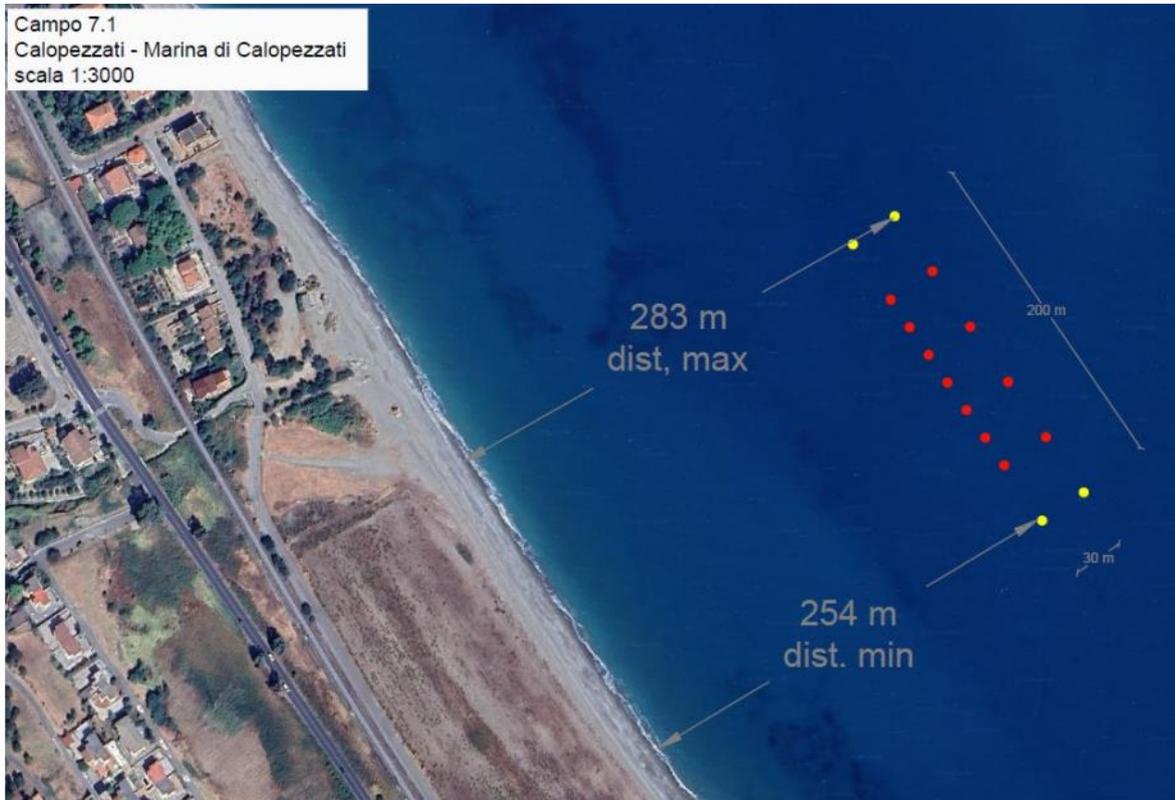
Corigliano Rossano. -

P. IL COMANDANTE
C.F. (CP) Francesco ESPOSITO t.a.
IL COMANDANTE IN 2^a
C.C. (CP) Gianluca SCUCCIMARRI

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.
--

¹ <https://www.guardiacostiera.gov.it/portale/ordinanze>

PLANIMETRIA ALLEGATA ORDINANZA



Costa jonica – ZSC dei Fondali di Crosia – Pietrapaola – Cariati

Campo boe 7.1 Calopezzati – Marina di Calopezzati

Punti BOE	Latitudine	Longitudine
BOA GIALLA 1	39° 34' 07.98" N	016° 49' 47.76" E
BOA GIALLA 2	39° 34' 13.98" N	016° 49' 43.14" E
BOA GIALLA 3	39° 34' 13.92" N	016° 49' 44.22" E
BOA GIALLA 4	39° 34' 08.52" N	016° 49' 48.84" E
DATUM WGS 84		